

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il regolamento d'Istituto riguarda gli alunni, i docenti, le famiglie degli alunni e il personale non docente. Si invitano tutti i componenti dell'Istituto a prendere visione del regolamento dell'Istituto e ad adeguare la propria condotta ai principi che lo ispirano perché è scaturito da imprescindibili ragioni organizzative generali per la vigilanza sugli alunni.

Si invitano altresì gli alunni ad adeguare la propria condotta:

1. con la disciplina considerata come necessità individuale e collettiva;
2. con la buona educazione nelle parole a negli atteggiamenti dentro e fuori dalla scuola;
3. con il rispetto degli altri;
4. con il rispetto della proprietà altrui;
5. con la pulizia della propria persona e dei propri oggetti, sentita come necessità del vivere insieme;
6. curando il materiale didattico e gli ambienti dell'Istituto considerandoli beni comuni;
7. mantenendo la pulizia degli ambienti;
8. sviluppare la coscienza delle proprie responsabilità sociali.

Gli alunni dovranno tenere un comportamento particolarmente corretto in occasione di visite d'istruzione, gite scolastiche, competizioni sportive alle quali parteciperanno in gruppo.

ORGANI COLLEGIALI

Fermo restando le disposizioni del testo Unificato Organi collegiali della scuola (C. 774 e abb. TESTO A FRONTE CON IL TESTO C. 1186 e abb.-A) si riportano qui di seguito la disciplina degli organi collegiali dell'istituto:

1. Al governo delle istituzioni scolastiche concorrono il dirigente scolastico, i docenti, i genitori, gli alunni e gli enti locali secondo i principi della presente legge.
2. Le istituzioni scolastiche, nell'esercizio della propria autonomia, disciplinano la composizione e il funzionamento degli organi di governo secondo i principi della presente legge. Per il dirigente scolastico restano ferme le disposizioni legislative vigenti, salvo quanto disposto dalla presente legge
3. Gli organi di governo concorrono alla definizione degli obiettivi educativi e formativi, attraverso percorsi articolati e flessibili coerenti con l'autonomia scolastica, che trovano compiuta espressione nel piano dell'offerta formativa, comprensivo delle diverse opzioni eventualmente espresse

COLLEGIO DEI DOCENTI

E' composto da tutti gli insegnanti dell'Istituto, (compresi i docenti di sostegno) dal Coordinatore delle AA.DD, ed è responsabile dell'attività educativa.

Ha poteri di proposta e deliberanti per quanto concerne la programmazione educativa e didattica, per l'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle esigenze ambientali, , per l'adozione dei libri di testo; delibera altresì riguardo la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi. Esamina allo scopo di recupero, i casi di scarso profitto su iniziativa dei docenti della rispettiva classe

Il collegio esercita poteri di proposta per quanto riguarda per la formazione dei docenti, la formazione delle classi, l'assegnazione ad esse dei docenti e per la formulazione dell'orario delle lezioni.

Sono inoltre esplicitati poteri di valutazione dell'andamento complessivo dell'azione didattica, esprimendo pareri anche in ordine alle iniziative dirette all'educazione della salute e della prevenzione della tossicodipendenza; poteri d'indagine e poteri elettivi designando il collaboratore del coordinatore delle AA.DD e i propri rappresentanti nel Consiglio d'istituto S'insedia all'inizio di ogni anno scolastico; si riunisce ogniqualvolta il Coordinatore delle AA.DD. ne ravvisi la necessità o quando 1/3 dei suoi componenti ne faccia richiesta. Almeno 1 volta per ogni trimestre o quadrimestre; le riunioni hanno luogo in ore non coincidenti l'orario di lezione.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

E' composto dai seguenti membri: 6 docenti, 3 genitori, 3 studenti, 1 rappresentante personale non docente ed il preside.

- Elabora ed adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento
- Organizza e programma la vita e l'attività della scuola nei limiti delle disponibilità del bilancio in merito: adozione regolamento interno – acquisto attrezzature - adattamento calendario scolastico – attività para,inter,extra scolastiche
- Indica i criteri generali per la formazione delle classi, l'assegnazione dei singoli docenti

Il Consiglio è convocato dal Presidente, ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno, e comunque, almeno 2 volte all'anno, la prima entro dicembre e la seconda entro maggio. Il Consiglio deve essere convocato ogniqualvolta ne venga fatta richiesta da 4 membri del Consiglio, o da un consiglio di classe o dall'assemblea degli studenti o da quella dei genitori.

CONSIGLIO DI CLASSE

E' composto dai docenti della singola classe – docenti di sostegno – due rappresentanti eletti dai genitori della classe – due rappresentanti degli studenti della classe

A titolo consultivo anche i docenti tecnico –pratici e gli assistenti addetti alle esercitazioni di laboratorio

Il segretario del Consiglio è nominato dal Coordinatore delle AA.DD tra i membri del Consiglio di classe

Il Consiglio nel quadro della programmazione generale della scuola, ha competenze in merito alla :

- valutazione periodica e finale degli alunni (solo presenza docenti)
- realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari (solo presenza docenti)
- formulazione al collegio docenti di proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione

Esercita competenze in materia di programmazione valutazione e sperimentazione

Intraprende provvedimenti disciplinari a carico degli alunni

Propone al collegio docenti l'adozione dei libri di testo

Il Consiglio di classe è convocato almeno ogni due mesi

CONVOCAZIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI

La convocazione degli OO.CC. deve essere disposta con un congruo preavviso di massima non inferiore ai 7 giorni rispetto alla data della seduta, salvo casi di urgenza che riducono i giorni a non meno di 2.

L'atto di convocazione di tutti gli Organi Collegiali è emanato mediante circolare recante il giorno, l'ora, il luogo e l'ordine del giorno. Per il Collegio dei docenti è espressamente prevista la convocazione anche nel caso in cui ciò venga richiesto da almeno un terzo dei suoi componenti.

VERBALIZZAZIONE

Di ogni seduta viene redatto su apposito registro a pagine numerate, un verbale (manoscritto o dattiloscritto) firmato dal Presidente e dal segretario.

Il verbale va redatto e consegnato in presidenza entro il termine massimo di 15 giorni.

Ogni verbale viene di norma sottoposto all'approvazione dell'Organo Collegiale all'inizio della seduta successiva.

ASSEMBLEE DEI GENITORI

I genitori degli alunni della scuola hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali scolastici. Alle assemblee possono partecipare con diritto di parola la Coordinatrice generale, (o Dirigente Scolastico) e gli insegnanti. Qualora le assemblee si svolgano nei locali della scuola la data, e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse devono essere concordati di volta in volta con la Coordinatrice , (o Dirigente Scolastico). L'assemblea di classe è convocata su richiesta dei genitori eletti nei consigli di classe.

ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI

Gli studenti della scuola secondaria superiore hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, secondo le norme stabilite dal D.L. n° 297/94. Le assemblee degli studenti costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento del Progetto educativo dell'Istituto, dei problemi della scuola e della società, in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

Le assemblee possono essere tenute durante l'orario delle lezioni nel limite di una al mese; se assemblea d'istituto, nelle ore di lezione di una giornata, se assemblea di classe, nel limite di un'ora.

Le ore riservate alle assemblee studentesche di classe, periodicamente tenute con le modalità di cui al comma 6 dell'art. 13 del D. L.vo 16 aprile 1994, n. 297, pur incidendo sul monte ore delle lezioni, non sono da recuperare;

1. le giornate riservate alle assemblee d'istituto, durante l'orario delle lezioni, in numero non superiore a quattro, aventi ad oggetto problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, alle quali abbiano partecipato esperti, regolarmente autorizzati dal Consiglio d'istituto, (comma 7, art. 13 T.U.), sono da considerare a tutti gli effetti come lezioni;

2. le ore destinate, su richiesta degli studenti, alle assemblee e utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo, concorrono pienamente al computo dei 200 giorni destinati allo svolgimento delle lezioni.

In relazione a quanto precisato con riferimento alla fattispecie di cui ai punti precedenti, l'istituzione scolastica ha l'onere di adottare tutte le iniziative necessarie per la verifica delle presenze dei docenti e degli studenti, conformemente a quanto accade per la rilevazione delle presenze nelle giornate destinate allo svolgimento delle lezioni.

La convocazione delle suddette riunioni è fatta previa presentazione alla Preside di apposita richiesta completa di data, ora, luogo e ordine del giorno e firmata dal 10% degli studenti o dalla maggioranza dei rappresentanti di classe.

A seguito delle assemblee sarà redatto apposito verbale da consegnare in presidenza al termine dello svolgimento della riunione.

Fermo restando quanto previsto nello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria giusto DPR 24 Giugno 1998 e successive modifiche DPR 21 Novembre 2007

- Articolo 1: Vita della comunità scolastica;
- Articolo 2: Diritti degli studenti;
- Articolo 3: Doveri degli studenti;
- Articolo 4: Disciplina;
- Articolo 5: Impugnazioni;
- Articolo 6: Disposizioni finali.

e quanto previsto nel Patto Formativo Scuola- Famiglia – Studenti (qui di seguito allegato) si riportano qui di seguito le disposizioni specifiche del nostro Istituto:

DOVERI DEGLI ALUNNI

1. Gli studenti si recheranno puntualmente nelle aule, ovvero cinque minuti prima dell'inizio della prima ora di lezione forniti dell'occorrente materiale per lo svolgimento delle attività.

A chi arriva in ritardo:

- sarà concessa l'entrata subito in classe (se il ritardo avviene nel limite dei cinque minuti oltre il suono della campanella) e comunque sarà riportato il ritardo sul registro dei ritardi
- sarà concessa l'entrata all'inizio della 2° ora, (se il ritardo avviene oltre i cinque minuti dopo il suono della campanella)
- Sarà concessa l'entrata presentando regolare permesso firmato dai genitori o chi ne fa le veci entro il giorno successivo in segreteria ed è comunque necessario aspettare l'inizio dell'ora successiva

Nell'arco di un mese saranno, comunque concessi 3 ritardi; a seguito 3^ ritardo sarà necessario che il genitore giustifichi personalmente i ritardi al fine di poter riammettere l'alunno in classe; ogni altro successivo ritardo dovrà essere giustificato personalmente dal genitore

Si precisa che le disposizioni di cui sopra sono valide solo e soltanto per i ritardi relativi alla prima ora.

Se, l'entrata alla 2^ ora sarà prevista dalla scuola, non sarà possibile usufruire delle concessioni sui ritardi; non si potrà quindi entrare a scuola, salvo accompagnamento da parte di un genitore o chi ne fa le veci, anche per gli alunni maggiorenni.

A. USCITA ANTICIPATA

Nell'arco di un mese sarà concesso al massimo 1 permesso di uscita anticipata; per uscita anticipata s'intende sempre un'ora prima del termine delle lezioni. I suddetti permessi devono essere richiesti per iscritto dal genitore, anche per gli alunni maggiorenni, su apposito modulo. Resta inteso che il genitore può prelevare in qualsiasi momento, lo studente da scuola.

Si precisa che le disposizioni di cui sopra sono valide solo e soltanto per le uscite anticipate rispetto all'ultima ora di lezione: non sarà consentita l'uscita anticipata per più di due persone della stessa classe;

Se, l'uscita anticipata sarà prevista dalla scuola, non sarà possibile usufruire delle concessioni sulle uscite anticipate di cui sopra; si dovrà quindi, uscire all'ora prevista dalla scuola salvo prelievo da parte di un genitore o chi ne fa le veci, anche per gli alunni maggiorenni.

Non sarà consentita l'uscita anticipata per più di due persone della stessa classe;

B. PERMESSI PERMANENTI

Coloro i quali avessero bisogno di permessi permanenti di entrata posticipata o uscita anticipata, possono inoltrare specifica richiesta alla Segreteria presentando una domanda (firmata dai genitori), su apposito modulo fornito dalla segreteria, con allegata documentazione (esempi: orari degli autobus o i turni di lavoro). La suddetta richiesta deve in ogni caso essere approvata e vidimata dalla Presidenza e non può comunque superare il limite di 15 minuti oltre il suono della prima ora; superati i 15 minuti sarà concessa l'entrata, ma alla II ora di lezione. Per quanto riguarda i permessi di uscita anticipata si precisa che, al fine di evitare disagi allo svolgimento delle attività didattiche, la richiesta di uscita anticipata (seppur necessaria solo per alcuni minuti) comporterà l'uscita dalla classe al termine della penultima ora di lezione.

5. L'alunno che ritorna a scuola dopo un'assenza deve presentarsi munito di giustificazione scritta sull'apposito libretto personale. La scuola fornisce un apposito libretto firmato e ritirato in segreteria dai genitori, anche per gli alunni maggiorenni. Dopo il terzo giorno di riammissione a scuola (consecutivo o meno) senza la giustificazione, il quarto giorno non si potrà essere riammessi in classe.

6. Dopo 5 giorni di assenza consecutive per malattia, unitamente alla giustificazione col libretto deve essere presentato un certificato medico.

7. L'Istituto non è responsabile degli oggetti lasciati incustoditi.
8. Fuori dell'orario o attività scolastiche non è prevista l'assicurazione.
9. Non è permesso ai genitori entrare nelle aule durante le ore di lezione

DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

Art. 1 Non è consentito per nessun motivo uscire dall'Istituto durante l'orario delle lezioni senza una particolare autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Art. 2 Non è permesso agli alunni, senza previa autorizzazione del Dirigente Scolastico rimanere nella scuola al termine delle lezioni.

Art. 3 È consentito uscire dall'aula uno per volta e comunque non alla prima e all'ultima ora. Non sarà possibile uscire durante i cambi d'ora, né 5 minuti prima né 5 dopo

Art. 4 Ai sensi della legge n. 584 dell'11 Novembre 1975 è severamente vietato fumare in tutti gli ambienti pubblici e quindi anche nella scuola e nel bagno della scuola. Sarà consentito fumare nel cortiletto della scuola.

Art. 5 Gli alunni sono tenuti a risarcire la scuola per i danni eventualmente provocati per incuria o dolo, alle strutture, alle suppellettili, alle attrezzature scolastiche e al risarcimento degli altri alunni o operatori danneggiati nei propri averi o nella propria persona. Accettando in particolare il principio del risarcimento del danno anche collettivo quando non si individua un responsabile.

Art. 6 E' severamente vietato uscire dalle porte di emergenza durante il regolare svolgimento delle lezioni; l'utilizzo delle suddette è limitato ai casi di effettiva necessità, quali incendio

Art. 7 È assolutamente vietato agli alunni l'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici in classe (DPR 24/06/98 n. 249); la violazione di tale norma comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari, ivi compresa quella del ritiro temporaneo del telefono cellulare durante le ore di lezione.

Art. 8 Non è consentito agli alunni astenersi collettivamente dalla lezioni.

Art. 9 Non è consentito l'occupazione dei locali della scuola ai fini della Autogestione.

Art. 10 A suo insindacabile giudizio la Gestione dell'Istituto Plateja si riserva la facoltà di escludere dai corsi e dalle classi gli alunni che, per motivi disciplinari o di altro ordine, creino turbamento alla normale attività scolastica.

Art. 11 Dopo 15 giorni di ritardo nel saldo dei pagamenti la Gestione si riserva la facoltà di non ammettere più in classe lo studente fino a quando non avverrà il pagamento dovuto.

SANZIONI

Fermo restando quanto previsto nello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria giusto DPR 24 Giugno 1998 e successive modifiche DPR 21 Novembre 2007 e quanto previsto nel Patto Formativo Scuola- Famiglia – Studenti si riportano qui di seguito le sanzioni previste nel nostro Istituto;

Con l'entrata in vigore dello statuto degli studenti si è segnato un passaggio da un modello sanzionatorio ad un sistema nuovo in base al quale, lo studente in caso d'infrazioni di sanzioni disciplinari, deve essere punito ma, contestualmente deve essere obbligato anche a comportamenti attivi di natura risarcitoria- riparatoria volti al proseguimento di una finalità educativa. La scuola è chiamata a prevedere l'attivazione di percorsi educativi di recupero mediante lo svolgimento di attività riparatorie, di rilevanza sociale o, comunque orientate verso il proseguimento di un interesse generale della comunità scolastica (quali pulizie delle aule in ore extra scolastiche, piccole manutenzioni, svolgimento di attività di assistenza o volontariato nell'ambito della comunità scolastica (dette attività vanno eseguite al di fuori del normale orario scolastico). C.M n. 30 del 15/03/07)

Lo studente che si rende responsabile di quanto previsto dagli articoli relativi alla disciplina degli alunni è punito in via preliminare con le seguenti sanzioni:

- a) Note di demerito;
- b) allontanamento temporaneo dalle lezioni;
- c) sospensione effettiva dalle lezioni.
- d) perdita della possibilità di partecipare a visite di istruzione, viaggi culturali, cineforum, rappresentazioni teatrali, tornei sportivi ed altre attività para ed extra scolastiche;

Nei casi qui di seguito riportati si procederà direttamente a prendere i seguenti provvedimenti:

La seconda nota di demerito comporterà l'obbligo ad effettuare in giorni e orari stabiliti dalla segreteria, 2 ore di studio obbligatorio per attività di recupero scolastico da svolgersi a scuola, secondo il calendario delle attività previste

- L'utilizzo del telefono cellulare durante le ore di lezione comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari, ivi compresa

quella del ritiro temporaneo del telefono cellulare durante le ore di lezione.

In ogni caso l'alunno è tenuto a risarcire i danni provocati all'edificio scolastico, alle attrezzature ed al materiale didattico nonché agli arredi ed alle suppellettili. In caso di danni provocati da ignoti, qualora risultassero evidenti responsabilità oggettive degli allievi, potrà imporre che il risarcimento sia sostenuto dall'intera classe interessata o dell'intero istituto. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla mancanza disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Le sanzioni previste ai punti a) b) sono inflitte dal singolo docente; la sanzione di cui al punto c) d) vengono erogate dal Consiglio di Classe.

Nessun alunno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

DOVERI DEI DOCENTI

Fermo restando quanto previsto nel Patto Formativo Scuola- Famiglia – Studenti si riportano qui di seguito le disposizioni specifiche previste nel nostro Istituto;

Il personale docente ha delle responsabilità, sia civili che penali:

Responsabilità civile: deriva dalla violazione di leggi o regolamenti, imprudenza, imperizia e negligenza. Causa ad altri un danno ingiusto e obbliga al relativo risarcimento.

Se il danno è anche un reato previsto dal codice penale, scatta la responsabilità penale.

Gli insegnanti rispondono degli alunni nel tempo in cui sono sottoposti alla loro vigilanza;

1) se un incidente ad un alunno avviene in aula 5 minuti prima dell'inizio del turno dell'insegnante, risponde comunque il docente in quanto il contratto prevede che i docenti si trovino nelle aule con questo anticipo per accogliere gli alunni.

2) L'insegnante deve essere costantemente in aula durante il suo turno di lavoro e nel caso debba assentarsi per un motivo urgente, deve affidare la classe ad un collega o ad un collaboratore scolastico; se questo non succede sono previste sanzioni compresa la sospensione dall'insegnamento (Decreto legislativo 297/94); Quindi l'insegnante risponde degli alunni anche durante la sua assenza.

3) Le percosse e le ingiurie sono punite come reato penale specifico (art 581 del Codice penale) e sono comunque sempre vietate. Naturalmente è sempre legittima una reazione energica se si tratta di salvare sé o altri da un pericolo grave, come ad esempio stratonare con forza un alunno che si spenzola da una finestra o che sta per aggredire un altro alunno.

4) E' assolutamente vietato somministrare farmaci agli studenti; per qualsiasi urgenza i genitori devono rilasciare un'autorizzazione scritta specificando dosi e nome del farmaco da somministrare

5) E' assolutamente vietato l'utilizzo dei telefoni cellulari durante lo svolgimento di attività d'insegnamento (cfr. Circolare 362 25/08/98)

Il personale docente deve dunque:

- trovarsi nelle rispettive classi cinque minuti prima dell'orario d'entrata degli alunni;
- sorvegliare la classe senza abbandonare l'aula;
- sorvegliare gli alunni durante il cambio d'ora di lezione ed attendere l'arrivo del docente dell'ora successiva;
- sorvegliare gli alunni partecipanti a visite culturali, gite scolastiche o a viaggi d'istruzione;
- tenere costantemente aggiornati il giornale di classe ed i registri personali, senza portarli fuori dall'Istituto. Dovranno essere riportati correttamente le ore di assenza, i voti decimali, e gli argomenti svolti. E' opportuno allegare al registro personale copia della programmazione e la relazione finale stilata a fine anno. Devono essere evitati i segni indecifrabili, i voti a matita, e le dubbie cancellazioni o correzioni; errori gravi devono essere controfirmati dal dirigente scolastico;
- segnalare al dirigente scolastico notizie riservate sugli alunni delle quali vengono a conoscenza (salute fisica e mentale, problemi relazionali, condizioni familiari...)
- informare costantemente le famiglie sull'andamento generale di ciascun alunno fissando appuntamenti particolari al di fuori delle ore del servizio obbligatorio di cattedra;
- rispettare i doveri di partecipazione a: collegi docenti, consigli di classe, scrutini, colloqui e riunioni previste oltre le ore di lezione annuale e comunque facenti parte del lavoro dei docenti;
- svolgere tutte le attività connesse alla funzione docente: correggere compiti ed elaborati vari, preparare le lezioni, partecipare ai colloqui ed alle riunioni;
- Non impartire lezioni private ad alunni della scuola;

2. Il docente della prima ora è tenuto a controllare le giustifiche relative alle assenze dei giorni precedenti. –

3. Il coordinatore garantisce l'attuazione del progetto Educativo in un determinato gruppo classe e cura la formazione integrale degli alunni in collaborazione con gli altri colleghi.

- Coordina ogni attività educativa del gruppo classe, favorisce il clima di convivenza, di ordine e di disciplina che facilita la formazione integrale.

- Orienta gli alunni nel processo di apprendimento, li guida nella scoperta delle loro capacità intellettive, fisiche e affettive e li aiuta ad accettare i loro limiti.

- Segue gli alunni privilegiando il dialogo individuale e interpersonale per conoscere le realtà personali, familiari e sociali

in cui vivono.

- Mantiene contatti individuali e collettivi con i genitori.
- Si incontra frequentemente con gli altri insegnanti degli alunni della sua classe, per coordinare al meglio i vari interventi educativi e didattici.
- Presenta e spiega agli alunni del suo gruppo gli aspetti del documento sull'identità dell'Istituto, del P.O.F. e del regolamento Interno che li riguarda più da vicino.
- In sede di consiglio di classe dà informazioni sull'andamento e sulle caratteristiche di ogni alunno.
- Sensibilizza gli alunni della sua classe a promuovere attività sociali e culturali e ricreative all'interno della scuola.
- Promuove lo spirito associativo degli alunni della sua classe dando loro l'appoggio necessario.
- Coordina il lavoro dei colleghi nello svolgimento e attuazione dei progetti di classe e d'Istituto.